

INTERROGAZIONE n. 925
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: Richiesta di chiarimenti in merito ai criteri di pesatura delle posizioni dirigenziali della
D.G.R. del 6 maggio 2025, n. 38-1090**

Premesso che

- La Legge Regionale n. 23/2008 disciplina l'organizzazione degli uffici e della dirigenza, stabilendo all'art. 19 che le strutture siano misurate, ai fini del trattamento economico di posizione, secondo criteri di complessità, responsabilità e competenze professionali;
- Con la D.G.R. n. 54-6346 del 22 dicembre 2022 è stata confermata la metodologia di graduazione basata su fattori quali il livello di strategicità e la responsabilità gestionale, definendo le retribuzioni annue lorde per i dirigenti della Giunta regionale;
- L'art. 42 del C.C.N.L. Area Funzioni Locali del 16.07.2024 disciplina la differenziazione della retribuzione di posizione per il personale dirigenziale;

Dato atto che

- La D.G.R. 6 maggio 2025, n. 38-1090 ha approvato la nuova "pesatura" delle posizioni di livello direzionale (DIR1, DIR2, DIR3) e dirigenziale (Fascia A, B, C), basandosi su un'istruttoria tecnica del Settore Organizzazione e sul parere del Nucleo di Valutazione espresso in data 10 aprile 2025;
- Tale provvedimento comporta una spesa complessiva di € 11.513.584,05 per l'annualità 2025, a copertura degli oneri per il trattamento economico lordo e i relativi oneri previdenziali e fiscali (IRAP);

Considerato che:

- La ripartizione delle posizioni nelle diverse fasce retributive incide direttamente sull'efficienza della macchina amministrativa e sulla capacità attrattiva dell'ente verso alte professionalità;
- La "pesatura" deve rispondere a criteri oggettivi per evitare sperequazioni tra direzioni;
- Il sistema di valutazione delle performance costituisce uno strumento essenziale per garantire trasparenza, efficacia dell'azione amministrativa, responsabilizzazione della dirigenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche;
- all'interno di tale sistema assumono particolare rilevanza i criteri di pesatura delle performance delle diverse Direzioni regionali, in quanto incidono direttamente sugli esiti della valutazione e sulle conseguenti ricadute organizzative, economiche e di carriera;

Considerato inoltre che

- le Direzioni regionali operano in contesti profondamente eterogenei per complessità normativa, carico amministrativo, livello di responsabilità, grado di esposizione a fattori esogeni e intensità delle relazioni istituzionali;
- una non adeguata o non sufficientemente motivata pesatura delle performance può determinare effetti distorsivi nella valutazione comparativa delle strutture, penalizzando alcune Direzioni rispetto ad altre, indipendentemente dall'effettivo carico di lavoro e dall'impatto delle funzioni svolte;

Sottolineato che:

- dai dati relativi ai punteggi complessivi assegnati alle Direzioni regionali emerge una significativa disomogeneità, con valori che oscillano in un range ampio e che vedono il settore Welfare collocarsi all'ultimo posto, con un punteggio sensibilmente inferiore rispetto a tutte le altre Direzioni;
- in particolare, la Direzione Welfare risulta penalizzata in indicatori quali responsabilità, rilevanza strategica e numerosità delle relazioni, nonostante la gestione di politiche ad altissimo impatto sociale, caratterizzate da complessità operative, forte interazione con enti locali, sistema sanitario e Terzo settore, nonché da una crescente domanda di servizi da parte dei cittadini;
- tale esito solleva interrogativi sulla capacità dell'attuale sistema di pesatura di rappresentare in modo adeguato la reale complessità e strategicità delle politiche di welfare all'interno dell'azione regionale;

Ritenuto che

- risulti fondamentale garantire criteri di pesatura chiari, trasparenti, verificabili e coerenti con le condizioni operative delle singole Direzioni;
- sia necessario evitare che l'impianto valutativo produca penalizzazioni strutturali nei confronti di settori centrali per la coesione sociale e la tutela dei diritti fondamentali;

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

- Quali siano, nel dettaglio, i criteri adottati per la pesatura delle performance delle Direzioni regionali richiamati dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 6 maggio 2025, n. 38-1090;
- Se tali criteri prevedano elementi di differenziazione in relazione alla complessità organizzativa, al volume delle attività, al grado di responsabilità, al livello di interazione istituzionale e alla presenza di fattori esterni non direttamente controllabili dalle Direzioni;
- Per quali motivazioni la Direzione Welfare abbia conseguito il punteggio complessivo più basso rispetto alle altre Direzioni regionali, vista l'elevata rilevanza sociale e strategica delle funzioni esercitate;
- Se siano previste forme di monitoraggio e revisione periodica dei criteri di misurazione delle performance

Monica Canalis

15.2.2026